



CENSIMENTO DELLE RISORSE GENETICHE AUTOCTONE DI INTERESSE AGRARIO

La Legge Regionale 1 marzo 2000 n. 15 tutela le risorse genetiche d'interesse agrario, vegetali e animali, autoctone del Lazio e a rischio di erosione genetica, cioè vecchie cultivar, specie e razze animali un tempo coltivate o allevate tradizionalmente in determinate area geografica della nostra regione e che oggi rischiano di scomparire definitivamente dal territorio perché sostituite da moderne cultivar vegetali e razze animali più produttive.

Per tutelare e valorizzare economicamente e culturalmente queste risorse genetiche, spesso sconosciute, che versano in stato di abbandono, ARSIAL sta effettuando un CENSIMENTO su tutto il territorio regionale al fine di individuarle, caratterizzarle, collezionarle e porle sotto la tutela della L.R. n°15 /2000.

Nel caso la S.V. sia in possesso di vecchie cultivar o razza animali tradizionali del Lazio o è a conoscenza di informazioni utili alla loro individuazione è invitata a collaborare a questo progetto di censimento compilando la seguente scheda di segnalazione sulla base dell'allegato promemoria, verrà contattata telefonicamente dai tecnici ARSIAL.

Grazie per l'attenzione e per la collaborazione.

SCHEDA DI SEGNALAZIONE

Non è necessario rispondere a tutte le domande della scheda. E' importante scrivere chiaramente i dati del segnalatore e l'indirizzo del luogo dove è conservata la risorsa genetica.

<p>1. Dati del segnalatore (persona/ente)</p> <p>NOME, COGNOME O ENTE.....</p> <p>INDIRIZZO.....</p> <p>TELEFONO, FAX, E- MAIL</p>
<p>2. Possiede varietà locali, ecotipi, vecchie varietà, varietà rare, cloni o razze animali tipiche del Lazio delle specie riportate nel promemoria? Se SI, indicare:</p> <p>SPECIE (es. melo, fagiolo, capra)</p> <p>NOME LOCALE</p> <p>CONSISTENZA (numero di esemplari, superficie investita)</p> <p>UTILIZZAZIONE (es. consumo diretto, trasformazione, vendita ecc.)</p> <p>LUOGO CONSERVAZIONE (es. azienda, orto, giardino, collezione, orto botanico ecc.).....</p> <p>INDIRIZZO DEL LUOGO DI CONSERVAZIONE (prov., comune, loc., via).....</p>
<p>3. Conosce luoghi dove sono conservate varietà locali, ecotipi, vecchie varietà, varietà rare, cloni o razze animali tipiche del Lazio delle specie riportate nel promemoria? Se SI, indicare:</p> <p>SPECIE (es. melo, fagiolo, capra)</p> <p>NOME LOCALE.....</p> <p>CONSISTENZA (numero di esemplari, superficie investita)</p> <p>LUOGO DI CONSERVAZIONE (es. azienda, orto, giardino, collezione, orto botanico ecc.).....</p> <p>INDIRIZZO DEL LUOGO DI CONSERVAZIONE (prov., comune, loc., via).....</p> <p>DATI POSSESSORE (nome, cognome, indirizzo, tel., fax, e-mail)</p>
<p>4. Per facilitare le ricerche di razze animali e varietà di piante a rischio di scomparsa si prega di segnalare:</p> <p>STUDIOSI LOCALI O AGRICOLTORI DA INTERVISTARE; ARCHIVI E BIBLIOTECHE LOCALI (private, di comuni, conventi ecc.) DA CONSULTARE; ASSOCIAZIONI, AMATORI E COLLEZIONISTI LOCALI; LIBRI, STAMPE, DOCUMENTI ECC., DI CUI SI E' A CONOSCENZA O IN POSSESSO.</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>

DATA

Inviare la scheda di segnalazione a: ARSIAL – Servizio Tutela Risorse Vigilanza e Qualità Produzioni - Via Lanciani, 38 - 00162 ROMA

Per informazioni: dr.ssa Mariateresa Costanza Tel. 06 86273450 / 451 – FAX 06 86273270 e-mail: biodiver@arsial.it

Prima di compilare la scheda di segnalazione da inviare ad ARSIAL, vi consigliamo di leggere l'elenco delle specie vegetali ed animali riportato di seguito al fine di verificare se siete a conoscenza di varietà locali, arboree ed erbacee, autoctone del Lazio, nonché animali allevati in azienda da almeno cinquanta anni, appartenenti alle specie in elenco.

SPECIE VEGETALI

Arboree da frutto e vecchi portainnesti

Albicocco, Amarena, Arancio, Carrubo, Castagno, Cedro, Ciliegio, Cotogno, Fico, Fico d'India, Gelso bianco, Gelso nero, Giuggiolo, Kaki, Limone, Mandarino, Mandorlo, Marasca, Melo, Melograno, Mirabolano, Nettarine, Nespolo comune e giapponese, Nocciolo, Noce, Olivo, Pero, Pesco, Sorbo, Susino, Uva da tavola, Visciolo, Vitigni da vino, ecc.

Ortaggi

Aglio, Agretto, Asparago, Barbabietola, Bietola, Carciofo, Cardo, Carota, Cavolfiore, Cavolo, Cetriolo, Cicoria, Cipolla, Cocomero, Finocchio, Fragola, Indivia, Lattuga, Melanzana, Melone, Pastinaca, Patata, Peperone, Pomodoro, Porro, Radicchio, Rapa, Ravanello, Rucola, Scalogno, Scarola, Scorzabianca o Raperonzolo o Barba di becco, Sedano, Spinacio, Zucca, Zucchini, ecc.

Leguminose

Cece, Cicerchia, Fagiolini, Fagiolino dall'occhio o Vigna o Fagiolina, Fagiolo, Fava, Lenticchia, Lupino, Pisello, Roveja, Moco, ecc.

Cereali e affini

Avena, Farro, Frumento duro, Frumento tenero, Grano saraceno, Mais, Mais dolce, Miglio, Orzo, Panico, Riso, Segale, Sorgho o Saggina, ecc.

Aromatiche ed officinali da orto e selvatiche

Basilico, Liquirizia, Menta, Mirto, Prezzemolo, Salvia, ecc.

Piccoli frutti selvatici o coltivati

Alchechengi, Azzeruolo, Corbezzolo, Corniolo, Crespino, Lampone, Pero corvino, Ribes o Uva spina, ecc.

Specie ornamentali e da fiore

Arboree, arbustive ed erbacee.

Piante tessili e tintorie

Cotone, Canapa, Lino, Juta, ecc.

Foraggere ed altre colture da pieno campo

Girasole, Lupinella, Medica, Tabacco, Trifogli, Veccia, ecc.

Piante spontanee utilizzate come ortaggi o nella preparazione di prodotti alimentari tipici locali o in altre produzioni artigianali anche non alimentari

Crescione di fontana o d'acqua, Ramolaccio, ecc.

Selvatici delle specie vegetali coltivate

SPECIE ANIMALI

Razze locali di: bovini, equini, asini, suini, ovini, caprini, conigli e volatili da cortile.

MICRORGANISMI

Lieviti utilizzati tradizionalmente nelle trasformazioni alimentari.